

TRIMESTALE DI PICUM Ottobre - Dicembre 2015

FRONTIERE

SVILUPPI NELLE POLITICHE EUROPEE

VICENDE NAZIONALI

SANITÀ

CONDIZIONI DI LAVORO

DONNE IRREGOLARI

BAMBINI E FAMIGLIE IRREGOLARI

DETEZIONE E ESPULSIONI

PUBBLICAZIONI E ALTRE RISORSE

FRONTIERE

UE / Lanciata l'operazione Sophia per distruggere barconi e navi dei trafficanti di esseri umani

Il 5 ottobre 2015 l'UE ha lanciato una nuova operazione nel sud del Mediterraneo allo scopo di intercettare i trafficanti di esseri umani. La missione militare EUNAVFOR Med, soprannominata "Operazione Sophia" presumibilmente in seguito al salvataggio di una neonata di nome Sophia da un barcone all'inizio di quest'estate, coinvolge sei navi in acque internazionali a largo delle coste della Libia, che hanno il potere di fermare, salire a bordo, sequestrare e distruggere i barconi dei trafficanti. Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha dato la sua approvazione all'operazione il 9 ottobre. Il mandato delle Nazioni Unite dato all'unità operativa navale non ha creato alcun obbligo d'azione per l'Unione Europea, ma legittima ulteriormente l'operazione stessa. Diverse organizzazioni della società civile hanno espresso il timore che l'operazione spingerà i migranti ed i rifugiati ad intraprendere percorsi ancora più rischiosi.

Fonti: [ECRE](#), 1 ottobre 2015; [BBC](#), 7 ottobre 2015; [France 24](#), 9 ottobre 2015

COMMISSIONE EUROPEA / Stato di avanzamento delle misure prese per affrontare la situazione alle frontiere esterne dell'UE

Il 30 novembre 2015 la Commissione Europea ha pubblicato un [documento](#) che delinea lo stato di avanzamento delle misure intraprese per "affrontare la crisi dei rifugiati". Il documento include una lista di azioni approvate durante l'incontro informale dei capi di stato e di governo del 23 settembre 2015 e, nuovamente, il 15 ottobre 2015. Inoltre, reitera l'impegno dell'UE a incrementare le risorse finanziarie destinate alla crisi di 1,7 miliardi di Euro, per un totale di 9,2 miliardi di Euro per il 2015 e il 2016.

Fonte: [European Commission Press Release](#), 30 novembre 2015

DOCUMENTO DI SINTESI/ Guida ai diritti fondamentali per gli Stati membri sull'obbligo di fornire le impronte digitali

Nell'ottobre 2015 l'Agenzia dell'Unione Europea per i diritti fondamentali (FRA) ha pubblicato un documento che prende in esame le misure che le autorità possono utilizzare per includere i dati biometrici su richiedenti asilo e migranti appena arrivati ai fini della gestione delle frontiere nella banca dati di Eurodac. Eurodac è una banca dati di impronte digitali che l'Unione Europea ha creato per facilitare l'applicazione del regolamento di Dublino, determinando quale Stato membro sia responsabile per una domanda d'asilo. Il documento ha lo scopo di aiutare gli Stati membri dell'UE e le istituzioni ed agenzie europee al fine di evitare violazioni dei diritti fondamentali nel prendere le impronte digitali. Tra le altre cose, il documento conclude che, nonostante il rifiuto di fornire le impronte digitali, gli Stati membri hanno il dovere di rispettare il principio di non-respingimento. La privazione della libertà al fine di raccogliere le impronte digitali dovrebbe essere usata solo in circostanze eccezionali, e non contro persone vulnerabili. Per leggere il documento, clicca [qui](#).

SVILUPPI NELLE POLITICHE EUROPEE

UE-AFRICA / Il vertice di La Valletta sulla migrazione raggiunge un accordo per un Piano d'Azione

L'11 e 12 novembre 2015 leader dell'UE e africani si sono riuniti in un vertice a La Valletta, Malta. L'obiettivo del vertice è stato il rafforzamento della cooperazione in materia di migrazione e un accordo sulle modalità per affrontare le attuali sfide ed opportunità. I capi di stato e di governo europei e africani hanno quindi concordato una [dichiarazione politica](#) ed un [Piano d'Azione](#) per la cooperazione nel settore della migrazione, con sedici iniziative prioritarie da lanciare entro la fine del 2016. Tra gli altri punti, il Piano d'Azione evidenzia le particolari esigenze di protezione di donne e bambini migranti e la necessità di prestare particolare attenzione ai minori non accompagnati. Tuttavia, [la società civile africana](#) ha definito il Piano unilaterale ed eurocentrico. Diverse organizzazioni basate in Europa hanno espresso il loro timore relativo al crescente accento posto sulla deportazione e la riammissione come parte della cooperazione allo sviluppo, e hanno criticato il Piano perché non affronta adeguatamente il tema dei canali migratori regolari. Nel contesto dell'intenzione del Piano di "combattere l'immigrazione irregolare", i leader hanno convenuto di affrontare il contrabbando e la tratta di esseri umani e di effettuare campagne d'informazione nei paesi di origine, transito e destinazione circa i potenziali pericoli della tratta. Per maggiori informazioni sul vertice di Valletta, tra cui i documenti di riferimento, clicca [qui](#).

Fonti: [ECRE Weekly Bulletin](#), 13 novembre 2015; Migration and Development Civil Society Network (MADE) [Press Statement](#), 12 novembre 2015

UE-TURCHIA / I capi di stato e di governo concordano su una stretta cooperazione in materia di gestione dei flussi migratori

Il 29 novembre 2015 i capi di stato e di governo dell'UE hanno tenuto un incontro con il governo della Turchia per sviluppare ulteriormente le relazioni tra l'UE e la Turchia e discutere di questioni inerenti alla gestione dei flussi migratori. Il vertice si è concluso con una [dichiarazione](#) congiunta, specificando gli impegni bilaterali e le azioni proposte in diversi settori. In particolare, la Turchia e l'UE hanno concordato di attivare e realizzare un [Piano d'Azione Congiunto](#) approvato il 15 ottobre 2015 per intensificare la cooperazione in materia di rimpatrio di migranti che non si ritiene necessitino protezione internazionale, prevenzione di viaggi in Turchia ed Unione Europea, e garanzia dell'applicazione delle disposizioni bilaterali stabilite in materia di riammissione. I leader dell'UE e della Turchia hanno anche concordato che l'[accordo di riammissione tra UE e Turchia](#) sarà pienamente applicabile a partire da giugno 2016.

Fonti: [European Council Press Release](#), 29 novembre 2015

COMMISSIONE EUROPEA / Adozione del programma di lavoro per il 2016

Il 27 ottobre 2015 la Commissione europea ha adottato il [programma di lavoro per il 2016](#). Pur mantenendo una forte attenzione sulla " lotta al contrabbando di persone, contro i trafficanti di esseri umani" e sul "rimpatrio di più persone che non necessitano di protezione internazionale", il programma di lavoro include proposte per sviluppare nuove iniziative che riguardano i canali di migrazione regolare. Il programma di lavoro include anche nuove iniziative sul tema della "Gestione delle frontiere" con l'obiettivo di creare una Guardia costiera e di

frontiera europea, sulla base di una “Frontex significativamente rafforzata”. Inoltre, delle proposte modificate per il [“Pacchetto frontiere intelligenti dell’UE”](#) saranno presentate dalla Commissione nel 2016

SVILUPPI NAZIONALI

FRANCIA / EUROPA / Migranti e rifugiati descritti come un rischio per la sicurezza dopo gli attentati terroristici di Parigi

In seguito agli attentati terroristici di Parigi del 13 novembre 2015, durante i quali 128 persone sono state uccise, alcuni politici e gruppi hanno associato i rifugiati e migranti, in particolar modo coloro che sono di fede musulmana, a potenziali minacce terroristiche. Marine Le Pen, presidente del Fronte Nazionale, il partito dell’estrema destra francese, nella sua replica agli attacchi ha richiesto il rimpatrio dei migranti senza documenti. Il Ministro delle Finanze della Baviera, Germania, Markus Söder (Unione Cristiano-Sociale, CSU), è stato citato dai media per aver detto che “la migrazione incontrollata” non può continuare. Inoltre, il nuovo governo della Polonia ha affermato che le quote concordate per i rifugiati dovrebbero essere riviste dopo gli attentati e che la Polonia non era pronta ad accettare tali quote. Ciononostante, una chiara dichiarazione di principio è stata data dal Presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker, il quale, durante il vertice del G20 ad Antalya, Turchia, il 15 novembre scorso, ha fatto presente che rifugiati e migranti non devono essere confusi con i terroristi. Due lavoratori senza documenti, Ahmed e Nordine T., che vivevano in un edificio a Saint-Denis, a nord di Parigi, dove la polizia ha fatto irruzione il 18 novembre con lo scopo di trovare i responsabili degli attacchi di Parigi, sono rimasti feriti a seguito di una sparatoria avvenuta durante l’irruzione. Dopo esser stati curati all’ospedale, entrambi sono stati immediatamente arrestati dato che erano senza documenti.

Fonti: [The Guardian](#), 14 novembre 2015; [EU Observer](#), 15 novembre 2015; [Welcoming America](#), novembre 2015; [TWC News](#), 16 novembre 2015; [New Europe](#), 24 novembre 2015; [L’Humanité](#), 24 novembre 2015; [Le Figaro](#), 23 novembre 2015.

FRANCIA / Il Tribunale amministrativo di Lilla ordina misure provvisorie di soccorso per migliorare le condizioni a Calais

Il tribunale amministrativo di Lilla, nella sua [sentenza](#) n° 1508747 del 2 novembre 2015, ha ordinato che vengano applicate delle misure provvisorie di soccorso per garantire la dignità umana, il diritto al rispetto della vita, il diritto alla libertà da trattamenti inumani o degradanti e il diritto d’asilo, per le persone che vivono nei campi circostanti il centro Jules Ferry a Calais. In particolare, il giudice ha notato che, a causa della carenza di accesso ad acqua e servizi igienici e alla mancata raccolta dei rifiuti, i migranti nel campo erano esposti al rischio di trattamento inumano e degradante. Il giudice ha quindi ordinato al prefetto di Pas-de-Calais e al comune di Calais di installare - entro otto giorni dalla sentenza e con una penale di 100 euro al giorno in caso di mancato rispetto dell’ordine - 10 erogatori d’acqua supplementari e 50 latrine, istituire un sistema di raccolta dei rifiuti, sistemare contenitori mobili per rifiuti, pulire il sito e creare una o più uscite d’emergenza. Il prefetto di Pas-de-Calais è stato anche incaricato di identificare i minori non accompagnati in situazione di difficoltà che dovranno essere ospitati in strutture adeguate.

Fonte: [European Database of Asylum Law](#) (EDAL), 2 novembre 2015

GERMANIA / SVEZIA / La Polizia riferisce che centinaia di migliaia di migranti sono scomparsi

Sia la polizia tedesca sia quella svedese hanno riferito che centinaia di migliaia di migranti sono scomparsi nei loro paesi. Secondo la polizia federale tedesca, quasi 25mila persone che sono arrivate in Germania soggiornano irregolarmente nel paese, dato che non sono registrate presso le autorità competenti in materia di migrazione. Negli ultimi mesi, la Germania ha fatto notizia come uno degli Stati membri dell’UE che ha accolto la maggior parte di rifugiati e migranti. Tuttavia, la legge sul permesso di soggiorno (Aufenthaltsgesetz, paragrafo 59) criminalizza l’entrata irregolare. Per questo motivo la polizia federale tedesca ha sporto denuncia per ingresso irregolare in 118.185 casi tra il gennaio e l’agosto 2015. Oltre il 99% dei casi sono stati in seguito archiviati, ma la polizia è comunque obbligata a sporgere denuncia immediatamente. La polizia svedese ha invece dichiarato che circa 14mila migranti in situazione irregolare, i quali attendevano di essere deportati, sono scomparsi. Il 12 novembre la Svezia ha annunciato dei controlli temporanei di frontiera della durata di 10 giorni per effettuare controlli su rifugiati e migranti in arrivo.

Fonti: [Sputnik News](#), 27 novembre 2015; [Der Spiegel](#), 30 novembre 2015; [RT News](#), 2 dicembre 2015; [The Atlantic](#), 12 novembre 2015; [Die ZEIT](#), 27 ottobre 2015

STATI UNITI / Carta dei diritti per gli Americani senza documenti

Il 5 novembre 2015, l'associazione per i diritti dei migranti senza documenti 'United We Stay', negli Stati Uniti, ha pubblicato una Carta dei diritti per gli americani senza documenti. In riferimento alla Carta dei Diritti dei fondatori della nazione, che è costituita dai primi dieci emendamenti della Costituzione degli Stati Uniti, la Carta dei diritti per gli americani senza documenti comprende anche dieci punti che richiedono, tra l'altro, un percorso verso la cittadinanza, la protezione dalla detenzione e rimpatrio quando i migranti irregolari denunciano un crimine, l'accesso a servizi quali assistenza medica ed istruzione. Per vedere la Carta dei diritti per gli americani senza documenti, clicca [qui](#).

Fonti: [United We Stay](#), novembre 2015

ASSISTENZA SANITARIA

EUROPA / RAPPORTO / Uno studio afferma che politiche di integrazione restrittive possono avere un effetto negativo sulla salute dei migranti.

Il progetto SOPHIE ha pubblicato un rapporto intitolato "[L'importanza delle politiche sociali ed economiche per una maggiore equità in ambito sanitario](#)" (Social and Economic Policies Matter for Health Equity) nel quale si sostiene che le politiche di integrazione restrittive potrebbero avere conseguenze negative sulla salute dei migranti. SOPHIE, un progetto di ricerca in collaborazione, coordinato dall'Agenzia di Salute Pubblica di Barcellona (Agència de Salut Pública de Barcelona), ha analizzato l'impatto di varie politiche sociali ed economiche sulle disuguaglianze in ambito sanitario, inclusi gli effetti che le politiche di integrazione hanno sulla salute dei migranti. Nel capitolo dedicato alla questione migratoria, lo studio mette a confronto le differenze nello stato di salute fra residenti autoctoni e stranieri di tre Stati europei (Paesi Bassi, Francia e Danimarca). Ciò che emerge è che le disuguaglianze maggiori nelle condizioni di vita e nel livello di salute percepito fra i due gruppi si riscontrano in Danimarca. Per leggere il rapporto, cliccare [qui](#). Per saperne di più sul progetto, cliccare [qui](#).

VIDEO/ Video sull'importanza dell'accesso alle vaccinazioni per tutti i bambini e alle cure prenatali per tutte le donne incinte

Il 29 ottobre 2015 Medici del Mondo (Médecins du Monde, MdM) ha pubblicato due filmati sulla necessità di assicurare l'accesso alle vaccinazioni per tutti i bambini e alle cure prenatali per tutte le donne incinte. MdM, attraverso la sua rete di cliniche in tutta Europa, assicura servizi sanitari alle persone che non hanno accesso o hanno un accesso limitato al sistema sanitario regolare, compresi i migranti senza documenti. I dati raccolti nel 2014 da 23.040 pazienti che si sono rivolti alle cliniche di MdM, rivelano che solo un terzo dei bambini visitati sono stati vaccinati contro parotite, morbillo e rosolia, e pochi di più (il 42,5%) sono stati vaccinati contro il tetano. Inoltre, più della metà (il 52,4%) delle donne incinte intervistate nelle cliniche di MdM non hanno avuto la possibilità di sottoporsi a cure prenatali, poiché la maggioranza di loro (l'81%) non aveva neanche una copertura sanitaria. Il video sulle cure prenatali in Europa è disponibile [qui](#). Invece il video sull'importanza dell'accesso alle vaccinazioni può essere visto [qui](#).

MANODOPERA E CONDIZIONI DI LAVORO EQUO

IRLANDA /Un'inchiesta rivela traffico e abusi di lavoratori migranti senza documenti nell'industria della pesca

Un'inchiesta di un anno condotta dal quotidiano britannico "The Guardian" nel settore dell'industria irlandese della pesca di gamberi e merluzzo ha scoperto lo sfruttamento di pescatori stranieri senza documenti provenienti da Ghana, Filippine, Egitto e India che lavoravano su pescherecci nei porti irlandesi. È stato rivelato un gran numero di abusi nei loro confronti come l'essere rinchiusi all'interno delle barche, essere pagati meno del salario minimo garantito, gravi privazioni del sonno, essere obbligati a lavorare per giorni e notti con poche ore di riposo

e senza alcun giorno libero. Il The Guardian afferma che sembra che alcuni lavoratori migranti siano stati vittime di traffici per sfruttarne la manodopera sui pescherecci.

Fonte: [The Guardian](#), 2 Novembre 2015

PAESI BASSI / Il governo cerca di sensibilizzare la popolazione sulla regolamentazione del lavoro domestico

Il governo olandese ha deciso di lanciare una campagna pubblica per aumentare la consapevolezza delle regole sul lavoro dei collaboratori domestici. In base alle stime del governo, circa un milione (il 13%) di proprietari di casa si avvale di un aiuto esterno. Esistono già delle norme specifiche che regolano prestazioni simili nelle case private ma, da quanto emerge da un rapporto del 2014, non sono molto conosciute e quindi vengono commesse parecchie infrazioni. Obiettivo della campagna è spiegare a coloro che assumono un aiuto domestico come stilare un contratto che descriva gli obblighi e i diritti di entrambe le parti. Informazioni sulla campagna e un fac-simile del contratto si possono trovare [qui](#) (in olandese).

Fonte: Stichting Los Newsletter, Volume 5 Num. 21, 26 Ottobre 2015

RAPPORTI / Strumenti operativi per forze di polizia e settore privato impegnati nella lotta al traffico di esseri umani

Il Centro Internazionale per lo Sviluppo di Politiche sulla Migrazione (ICMPD International Centre for Migration Policy Development), in collaborazione con EF (Expertise France) e FIIAPP (Fundación Internacional y para Iberoamérica de Administración y Políticas Públicas) ha pubblicato il rapporto "Tratta di esseri umani - Come scoprirlo: manuale operativo per forze di polizia" (Human Trafficking - How to Investigate It: Training Manual for Law Enforcement Officers), nell'ambito di un progetto finalizzato a migliorare la cooperazione delle forze di polizia nazionali, regionali e transnazionali sul tema del traffico di esseri umani. Il progetto si concentra su quattro paesi -- Azerbaigian, Bosnia e Erzegovina, Moldavia e Turchia -- ed include l'utilizzo e l'analisi di dati e informazioni per migliorare le conoscenze di base sul problema della tratta di esseri umani; condivisione sistematica di informazioni all'interno e fra i quattro paesi; miglioramento delle capacità delle agenzie di frontiera, della polizia, della magistratura e di altri soggetti coinvolti, nell'identificazione di situazioni di tratta e dei relativi colpevoli. Per accedere al rapporto, cliccare [qui](#).

Il 16 Ottobre 2015, in occasione della Giornata Europea Contro il Traffico di Esseri Umani che si svolge ogni anno il 18 ottobre, [La Strada International](#) e [SOMO](#) hanno pubblicato la [guida alle risorse](#) per ONG "Coinvolgere il settore privato nella lotta alla tratta di esseri umani" (Engaging the Private Sector to End Human Trafficking). La guida individua diversi modi attraverso i quali lavoro forzato e tratta possono essere affrontati in cooperazione con il settore privato. Poiché spesso i privati sono responsabili dello sfruttamento dei lavoratori e di pratiche di reclutamento forzato, al settore commerciale viene riconosciuto un ruolo chiave quale attore in grado di aiutare nella prevenzione. Maggiori informazioni possono essere reperite [qui](#).

SVIZZERA / Petizione per l'effettiva implementazione della convenzione sul lavoro domestico

Il 12 novembre 2015 è entrata in vigore in Svizzera la Convenzione sul Lavoro Domestico (Num. 189) dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO - International Labour Organisation), a seguito della sua ratifica nell'anno precedente. L'organizzazione svizzera "Donne per lo Sviluppo - Wide-Svizzera" (Women in Development Wide Schweiz) e la Piattaforma nazionale per i Migranti senza documenti (nationale Plattform zu den Sans-Papiers) chiedono ora una rapida ed effettiva implementazione della convenzione. Per questa ragione, hanno lanciato una petizione disponibile in [tedesco](#) e [francese](#). Le organizzazioni richiedono, fra le altre cose, la possibilità per i lavoratori domestici senza documenti di ottenere un permesso di soggiorno e di lavoro, di avere accesso ai servizi sociali e ai tribunali del lavoro e, quindi, che anche ai lavoratori domestici siano assicurati i diritti previsti dai codici del lavoro.

Fonte: [Sans- Papiers Switzerland](#), Dicembre 2015

GRAN BRETAGNA / PROPOSTA POLITICA / Le ispezioni sul lavoro come chiave per combattere lo sfruttamento lavorativo

Un documento per una [proposta politica](#), intitolato "Combattere lo sfruttamento lavorativo attraverso le ispezioni sul lavoro" (Combatting Labour Exploitation through Labour Inspection), pubblicato nel mese di ottobre 2015 dall'Associazione [FLEX](#) (Focus on Labour Exploitation – Obiettivo sullo Sfruttamento Lavorativo) sottolinea

l'importanza delle ispezioni lavorative per evitare situazioni di grave sfruttamento del lavoro. Nonostante il Modern Slavery Act (Disegno di Legge sulla Schiavitù Contemporanea), che prevede pene per coloro che mettono in atto reati di schiavitù, sia entrato in vigore nel 2015, il rapporto afferma che gli sforzi fatti per affrontare questo problema possono essere efficaci solo attraverso ispezioni mirate, centrate sulle vittime. Il governo stima che in Gran Bretagna 13.000 persone possano essere vittime di episodi di moderna schiavitù. Per leggere il rapporto, cliccare [qui](#). Fonte: Focus on Labour Exploitation [Press Release](#), Ottobre 2015

DONNE IN SITUAZIONE IRREGOLARE

IRLANDA / L'Irlanda firma la Convenzione di Istanbul

Il 5 novembre 2015 l'Irlanda è diventata il 26° Stato a firmare la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica ("Convenzione di Istanbul"). Il Ministro della Giustizia Frances Fitzgerald ha chiesto l'adozione di un pacchetto di riforme che consenta all'Irlanda di ratificare la Convenzione. Secondo quanto indicato dal Ministero della Giustizia, le misure contro la violenza domestica dovrebbero essere adottate nel corso del 2016. Women's Aid, un'organizzazione non governativa che si batte contro la violenza domestica, afferma che l'Irlanda dispone solo di un terzo dei posti per famiglie nelle strutture di accoglienza rispetto a quelli previsti dalla Convenzione. Inoltre, una donna su cinque dichiara di aver subito violenze fisiche o sessuali a partire dall'età di 15 anni e oltre 38.000 donne ogni anno in Irlanda hanno chiamato i numeri di assistenza telefonica.

Fonti: [Belfast Telegraph](#), 4 novembre 2015, [The Irish Times](#), 6 novembre 2015

GERMANIA / Campagna di sensibilizzazione sulle donne in situazione irregolare

"In Via", associazione tedesca che difende i diritti di minori e donne, ha lanciato una campagna di sensibilizzazione sulle donne in situazione irregolare. La campagna, dal titolo "Tra di noi. Senza diritti" ("Mittendrin. Ohne Rechte"), chiede il rispetto dei diritti umani fondamentali delle donne e spiega perché le donne diventano irregolari e come spesso si ritrovino a lavorare come collaboratrici domestiche o badanti in condizioni di sfruttamento, o finiscano vittime di tratta e lavoro forzato. La campagna mette a disposizione materiale stampato, filmati ed opuscoli informativi (in tedesco). Per maggiori informazioni, cliccare [qui](#).

BAMBINI IN SITUAZIONE IRREGOLARE E LE LORO FAMIGLIE

UE / Dichiarazione dei Membri del Parlamento a favore di maggiori investimenti sui bambini

Il 7 dicembre 2015, 428 Europarlamentari hanno firmato una dichiarazione che incoraggia ad investire sui bambini. Nel testo della dichiarazione ([numero 0042/2015](#)), gli Europarlamentari chiedono alla Commissione Europea di introdurre indicatori specifici per i minori a rischio povertà, ed esortano gli Stati membri dell'UE ad utilizzare i fondi comunitari per applicare la Raccomandazione della Commissione "Investire sui bambini: spezzare il ciclo dello svantaggio" ("[Investing in Children: Breaking the cycle of disadvantage](#)"). È stato un gruppo di 11 Europarlamentari a lanciare l'iniziativa al Parlamento europeo per raccogliere le firme a sostegno della dichiarazione. Il 24 novembre 2015, con 569 voti a favore, 77 contrari e 49 astensioni, è stata adottata dal Parlamento europeo riunito in sessione plenaria una risoluzione sulla riduzione delle disuguaglianze, con particolare attenzione alla povertà infantile ([2014/2237\(INI\)](#)). La risoluzione riconosce, tra l'altro, che i bambini migranti sono sovra-rappresentati nel gruppo a rischio povertà, e la situazione è addirittura peggiore per i bambini migranti in situazione irregolare. La dichiarazione è disponibile in 23 lingue [qui](#).

Fonte: [Eurochild](#), 7 dicembre 2014

UE / Manuale sulla legislazione europea in materia di diritti del bambino

L' Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) ha pubblicato l'[Handbook on European law relating to the rights of the child](#) (Manuale sulla legislazione europea in materia di diritti del bambino), redatto di concerto con il Consiglio d'Europa, per far luce sul ruolo che hanno gli standard giuridici europei nel garantire ai bambini il godimento dei loro diritti universali. Il manuale è stato ideato per professionisti del settore legale non specializzati, giudici, pubblici ministeri, autorità competenti in materia di tutela dei minori

ed altri operatori ed organizzazioni responsabili di garantire la tutela legale dei diritti del bambino. Una sezione del manuale è dedicata alla non discriminazione sulla base della nazionalità e dello status di migrante. Vi è anche un capitolo dedicato al diritto europeo in materia di migrazione ed asilo, che sottolinea numerosi diritti del bambino. Il manuale è disponibile in inglese e francese [qui](#). La sua pubblicazione in altre lingue ufficiali dell'UE è prevista per il 2016.

MONDO / Campagna globale contro il trattamento iniquo dei bambini

L'UNICEF ha lanciato la campagna globale #FightUnfair, il cui scopo è coinvolgere una comunità di sostenitori e permettere loro di raccontare quali sono, secondo loro, le situazioni più ingiuste che i bambini devono affrontare oggi. Maggiori informazioni sulla campagna, e su come parteciparvi, sono disponibili [qui](#). Uno dei dati salienti comunicati dalla campagna è che, su cinque rifugiati e migranti che arrivano in Europa, uno è un bambino. Al contempo, l'UNICEF ha pubblicato un nuovo rapporto, dal titolo '[For Every Child, a Fair Chance: The Promise of Equity](#)' (Un'equa opportunità per tutti i bambini: la promessa dell'equità), che presenta il programma d'azione dell'UNICEF sul tema dell'equità. Il rapporto sottolinea molti dei risultati cruciali raggiunti finora a favore dei bambini poveri ed emarginati in tutto il mondo, ma anche le tante lacune da colmare. I bambini migranti e rifugiati sono riconosciuti come un gruppo vulnerabile ed emarginato. Il rapporto può essere scaricato [qui](#) in inglese, francese, spagnolo e russo.

GERMANIA / Uno Studio rivela che molte scuole non accettano bambini in situazione irregolare

Sebbene le scuole tedesche siano state espressamente esonerate dall'obbligo di denunciare la presenza di migranti irregolari, bambini inclusi, fin dal 2011 ([Residence Act § 87](#)), il diritto all'istruzione non viene ancora applicato da un gran numero di scuole elementari. Questo è quanto emerge da uno studio intitolato "Non deve dipendere dai documenti" („Es darf nicht an Papieren scheitern“), pubblicato nel mese di ottobre 2015, commissionato dalla Fondazione Max Traeger (Max-Traeger-Stiftung), a firma della dott.ssa Yasemin Karakaşoğlu, della Dott.ssa Dita Vogel e di Barbara J. Funck. Allo studio ha partecipato il personale di 100 scuole elementari di tutti gli stati federali tedeschi (Länder), ai quali sono state chieste informazioni riguardo alla possibilità di iscrivere i bambini sprovvisti di documenti di soggiorno. Nel 62% delle scuole esaminate, è emerso che l'iscrizione di questi bambini è impossibile. Sono quindi state presentate diverse proposte, tra le quali un emendamento alle leggi sull'istruzione in tutti i Länder riguardante il diritto dei bambini senza documenti di frequentare la scuola, nonché ulteriori leggi che vietino alle scuole di comunicare questi dati invece di lasciar decidere alle singole scuole se denunciare o meno la presenza di una persona in situazione irregolare. Lo studio, in tedesco, è disponibile [qui](#).

Fonti: [Press Release](#) Università di Brema, ottobre 2015; [Bildungsklick](#), ottobre 2015

PORTOGALLO / Campagna nazionale per regolarizzare i bambini di origine capoverdiana

L'Alto Commissario per le Migrazioni portoghese, Pedro Calado, ha lanciato una campagna in collaborazione con l'ambasciata di Capo Verde per regolarizzare la situazione dei bambini di origine capoverdiana. Il provvedimento riguarderebbe centinaia di bambini, molti dei quali nati in Portogallo. L'iniziativa è sostenuta dal Servizio Stranieri e Frontiere (Serviço de Estrangeiros e Fronteiras, SEF) e dalla Direzione Generale per l'Istruzione (Direcção-Geral da Educação). Pedro Calado ha dichiarato che l'iniziativa potrebbe essere estesa in futuro ad altre comunità migranti.

Fonte: [Publico](#), 9 novembre 2015

REGNO UNITO / L'uso delle radiografie dentali per stabilire l'età viene definito impreciso ed immorale

La British Dental Association (BDA) ha rivolto un chiaro [monito](#) ai dentisti affermando che le radiografie dentali non devono essere effettuate ed utilizzate come strumento di routine per aiutare il giudice a stabilire l'età dei

giovani richiedenti asilo, definendo la pratica "imprecisa" ed "immorale". La DBA ha sempre sostenuto che le radiografie dentali sono un metodo impreciso per valutare se un individuo abbia raggiunto l'età di 18 anni e che, siccome la pratica non conferisce nessun beneficio diretto per la salute, è da considerarsi inappropriata ed immorale.

Fonte: [Migrants' Rights Network](#), 24 novembre 2015

DETEZIONE ED ESPULSIONE

REPUBBLICA CECA / ONU / L'Alto Commissariato per i Diritti Umani critica la detenzione dei migranti in Repubblica Ceca

Nella dichiarazione rilasciata il 22 Ottobre 2015, l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, Zeid Ra'ad Al Hussein, ha fortemente criticato la detenzione di migranti e rifugiati in Repubblica Ceca. Il Ministro della Giustizia del Paese, Robert Pelikán, ha definito il centro di Bílá-Jezová "peggiore di una prigione". I migranti sono detenuti in condizioni descritte come degradanti, e secondo diversi rapporti, vengono sistematicamente denudati e perquisiti, nonché costretti a pagare fino a 10 dollari al giorno per la loro detenzione. Per leggere la dichiarazione, clicca [qui](#).

Fonte: [New York Times](#), 22 Ottobre 2015.

MESSICO / Il Governo proibisce la detenzione dei migranti bambini mentre le espulsioni dei migranti sono in aumento

Il 2 Dicembre 2015, il Governo messicano ha introdotto il divieto della detenzione dei migranti bambini tra le norme ufficiali contenute nella Legge Nazionale dei Diritti del Bambino. L'articolo 111 della legge in questione stabilisce esplicitamente che, in nessun caso, migranti bambini e adolescenti, a prescindere dal fatto che stiano o non stiano viaggiando con adulti, verranno privati della loro libertà nelle stazioni migratorie o in qualunque altro centro di detenzione per migranti. L'articolo 111, inoltre, prevede esplicitamente che il Messico adotti ed implementi i meccanismi atti a prevenire che i bambini accompagnati dai propri genitori o da tutori siano detenuti per ragioni di immigrazione. Secondo un rapporto del Migration Policy Institute (MPI), tra il 2010 e il 2014, 130.000 bambini sono stati arrestati dalle autorità sia statunitensi che messicane, e 40.000 rimpatriati a El Salvador, in Guatemala e Honduras. Il numero complessivo di espulsioni dagli Stati Uniti e dal Messico verso questi stati dell'America Centrale è cresciuto da circa 145.000 nel 2010 ad oltre 200.000 nel 2014. Ciò è dovuto anche al lancio del Piano Confine Meridionale (Plan Frontera Sur). Il piano è stato lanciato nell'agosto 2014, dopo che Barack Obama aveva definito l'inaudito numero di arrivi di minori non accompagnati e famiglie al confine statunitense "un'urgente situazione umanitaria".

Fonte: [International Detention Coalition](#) (IDC), 5 dicembre 2015; [El País](#), 13 ottobre 2015.

EUROPA / Un nuovo toolkit e nuovi rapporti sulla detenzione degli apolidi

L'European Network on Statelessness (ENS – Rete Europea Apolidi) ha pubblicato un nuovo toolkit, diversi rapporti nazionali e storie personali riguardanti gli apolidi tenuti in detenzione per ragioni di immigrazione. Le fonti sono parte di un progetto triennale volto a delineare la portata della questione, a creare strumenti di difesa e a formare avvocati e Organizzazioni non Governative (ONG) alla protezione degli apolidi dalla detenzione arbitraria. Il toolkit discute la decisione di detenere gli apolidi, la detenzione arbitraria, l'inquadramento legale e le alternative alla detenzione. I rapporti nazionali trattano la modalità di protezione degli apolidi dalla detenzione per immigrazione in Olanda, Malta e Polonia. Il toolkit e i rapporti nazionali sono disponibili [qui](#). In settembre, l'ENS ha inoltre pubblicato il proprio rapporto "Nessun bambino dovrebbe essere apolide" rivelando che migliaia di bambini stanno ancora crescendo come apolidi e sono, quindi, esclusi dalla protezione e dai diritti che la nazionalità offre ai cittadini. I figli dei migranti sprovvisti di documenti sono considerati una categoria ad alto rischio. Il rapporto si conclude con una serie di raccomandazioni volte a guidare l'azione a contrastare in maniera più efficace – nonché porre fine – all'apolidia infantile in Europa. Per leggere il rapporto, clicca [qui](#).

UK / Un rapporto definisce la morte di un ottantaquattrenne in attesa di espulsione "assolutamente inaccettabile"

Un rapporto del Prisons and Probation Ombudsman (PPO) per l'Inghilterra e il Galles, Nigel Newcomen, indaga le circostanze della morte in detenzione di un uomo ottantaquattrenne in gravi condizioni di salute. Alois Dvorzac, un cittadino naturalizzato canadese malato di demenza, era arrivato in Gran Bretagna il 23 Gennaio 2013 di provenienza dalla Slovenia, di cui era originario, dove si era recato per visitare la figlia, quando è stato fermato dall'agenzia di frontiera britannica e incarcerato nel centro di espulsione di migranti di Harmondsworth. È morto per cardiopatia coronarica il 10 febbraio 2013, dopo essere stato tenuto in manette per cinque ore. Il

PPO ha osservato che l'ammanettamento di detenuti anziani potrebbe dare luogo alla violazione dell'articolo 3 della Convenzione Europea dei Diritti Umani.

Fonte: [The Guardian](#), ottobre 2015; [Independent](#), ottobre 2015; [Independent](#), febbraio 2014.

USA / Migranti protestano contro le condizioni di detenzione con uno sciopero della fame

In novembre, i migranti di vari centri di detenzione degli Stati Uniti hanno iniziato uno sciopero della fame per protestare contro le condizioni della loro detenzione. Ad inizio novembre, circa 500 donne del centro di detenzione T. Don Hutton di Liberty, Texas, hanno iniziato uno sciopero della fame per protestare contro l'estesa detenzione (fino ad un anno e mezzo in alcuni casi), le arbitrarie ed eccessive limitazioni nonché l'uso di un linguaggio offensivo e degradante da parte del personale. Entro metà Novembre, dai 40 ai 50 detenuti per volta hanno rifiutato il cibo, in uno sciopero della fame "a turni". Il 4 novembre 2015, presso il centro di detenzione di Adelanto in California, 90 detenuti hanno iniziato uno sciopero della fame e hanno consegnato un elenco di [rimostranze e richieste](#). Nello stesso centro, più di 300 detenuti hanno rifiutato di mangiare per più di una settimana per protestare contro le condizioni della propria detenzione, che includono un limitato accesso alla sanità, poco cibo e molestie da parte delle guardie.

Fonti: [The Take Away](#), 2 novembre 2015; [Al Jazeera](#), 12 novembre 2015

PUBBLICAZIONI ED ALTRE RISORSE

DATABASE / Modello di aiuto in caso di violazione dei diritti fondamentali

Il 6 ottobre 2015, l'Agenzia Europea per i Diritti Fondamentali ha lanciato, 'Clarity', uno strumento che aiuta le persone a trovare la giusta organizzazione che li supporti relativamente a questioni legate ai propri diritti fondamentali. Attualmente, tale strumento è una versione beta diffusa in 14 Paesi. La versione pilota di Clarity fornisce informazioni in inglese relativi a organismi, quali organi che promuovono l'uguaglianza, istituzioni nazionali a protezione dei diritti umani e organismi di protesta, che potrebbero essere in grado di fornire assistenza in caso di violazione dei diritti. Per accedere allo strumento clicca [qui](#).

GUIDA / Come la direttiva europea 'vittime di reato' può essere utilizzata per assicurare l'accesso alla giustizia per le vittime di crimine sprovviste di documenti

Il 16 novembre 2015, in occasione della scadenza del termine per gli Stati membri di trasposizione della direttiva 'vittime di reato', PICUM ha pubblicato una guida su come le organizzazioni possano usare la direttiva per garantire i diritti delle vittime di reato sprovviste di documenti. La guida, disponibile in inglese, francese e spagnolo, informa inoltre politici, organi esecutivi ed altri attori ufficiali su come la direttiva 'vittime di reato' si riferisca ai migranti privi di documenti come una specifica categoria di vittime. La guida è disponibile [qui](#).